



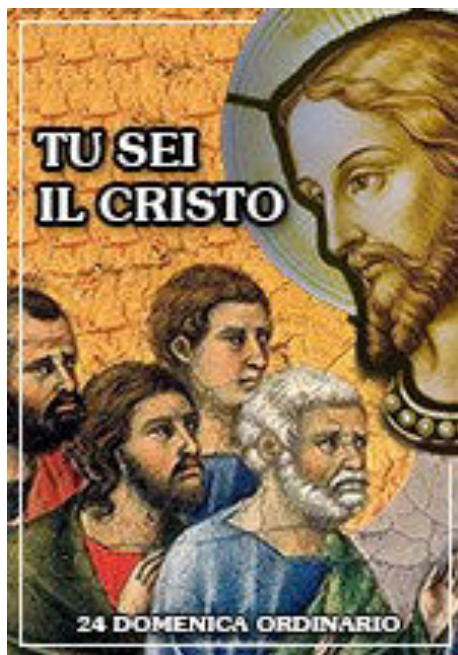
IL PONTE 2018

DOMENICA 16 SETTEMBRE 2018 info@parrocchiastellamaris.it Anno XXIII - N. 1199

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: Don Piergiorgio Pisu / Email: donpiergiorgio@tiscali.it
Telefono Ufficio e Abitazione: 0782/667651 - Telefono Cell.: 345/8514405

Ma voi, chi dite che io sia?

Gesù non si sofferma oltre su ciò che dice la gente. Lui sa che la verità non risiede nei sondaggi d'opinione. E pone la grande domanda, quella che fa vivere la fede: *E voi, chi dite che io sia?* Una domanda da custodire e amare, perché il Signore ci educa alla fede attraverso domande: tu, con il tuo cuore, la tua storia, il tuo peccato e la tua gioia, tu, cosa dici di Gesù?... *Cristo cos'è «per me»?* *«Per me vivere è Cristo»*, ha detto Paolo; per me, adesso, Cristo significa vivere. Già solo nominarlo equivale a confortare e intensificare la vita, più Cristo equivale a più io. E comincio a insegnare loro che il figlio dell'uomo doveva molto soffrire. Pietro si ribella, come mi ribello



anch'io. Un Dio di molto patire non è ciò che mi attendevo. Posso seguire le indicazioni spirituali di Gesù, le sue regole morali mi convincono, mi seduce un Gesù guaritore e camminatore, accogliente e amicale, libero come nessuno, posso avere gli stessi suoi sentimenti. Ma la croce! La croce è l'impensabile di Dio, il mezzo più scandalosamente povero, ma è anche l'abisso dove Dio diviene l'a-

mante, amore fino alla fine, senza inganno alcuno, Dio affidabile. Solo allora i discepoli capiranno chi è Gesù: disarmato amore, crocifisso amore, e per questo vincente. Se qualcuno vuol venire dietro di me, prenda su di sé una vita che sia simile alla mia, chesia croce e dono, non per partire di più, ma per far fiorire di più la zolla di terra del cuore, e poi essere nella vita datore di vita. Come Lui.

(da E. M. Ronchi)

Buona settimana!

O mio Gesù, tu sei il Cristo, il Figlio di Dio: ti riconosco per colui che sei, e voglio riprodurre in me la tua vita, prendendo la mia croce per alleggerire la tua. Soltanto così, anche a rischio della vita terrena, potrò avere parte nella tua risurrezione, e goderti nella vita senza fine.

PREGHIERA

Ora che sei qui, dentro di me,
 con la tua grazia, posso dirti,
 con profonda confidenza,
 chi sei Tu per me.
 Tu sei il Cristo,
 mio principio e mio fine,
 mia sicurezza e mio amore.
 Tu sei l'alba che mi ha partorito
 ed il sabato senza vespro
 che mi aspetta.
 Tu sei il grande "Amen"
 della mia piccola storia d'uomo.
 Tu sei l'eterno per me
 che sono caducità;
 sei il silenzio creativo per me
 che sono frastuono assordante.
 Tu sei il volto perfetto
 e radioso del Padre,
 per me così spesso mascherato.
 Tu sei lo stupore di ogni ora
 in mezzo alle mie noiose banalità.
 Tu sei il fratello primogenito
 che mi fa conoscere
 il Padre che mi ama.
 Tu sei il fratello, che mi apre la porta
 del cuore misericordioso del Padre.
 Tu sei il fratello che mi aiuta
 a scoprire per tutte le strade
 una moltitudine di altri
 fratelli e sorelle.
 Tu sei l'amico,
 che mi sa ascoltare e che sa capirmi,
 nel quale ho riposto
 tutta la mia fiducia.
 Tu sei veramente il Figlio di Dio
 che si è vestito della pelle dell'uomo
 per vestire me della pelle di Dio.
 Tu sei veramente il Figlio di Dio,
 disceso dall'alto per afferrare
 la mia mano
 e, purificandola dal peccato,
 comunicarle il brivido gioioso
 dell'eternità.

Cosa sappiamo del dramma del Venezuela? Lunedì incontro in Se- minario con il cardinale Baltazar Enrique Porras Cardozo



Accompagnerà il Cardinale don Luis che, negli anni scorsi, invitato da don Giorgio, è stato ospite della nostra parrocchia e che ora è vescovo.

La situazione del Venezuela e il ruolo della Chiesa sono al centro dell'incontro dibattito che la Diocesi propone lunedì 17 settembre, alle ore 18,30 nell'Aula Magna del Seminario. "Venezuela: il dramma di un popolo e la voce della Chiesa. La situazione attuale del Venezuela, tra crisi e oblio internazionale", questo il tema che verrà affrontato.

Saranno protagonisti dell'incontro due testimoni privilegiati: il cardinale Baltazar Enrique Porras Cardozo, arcivescovo di Merida e Amministratore Apostolico di Caracas e mons. Luis Enrique Rojas Ruiz, vescovo ausiliare di Merida. L'invito è aperto a tutti.

**L'appuntamento sarà anche l'occasione per
 salutare e incontrare "don Luis"!**



PAPA FRANCESCO
ANGELUS
Piazza San Pietro
Domenica,
9 settembre 2018



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di questa domenica (cfr Mc 7,31-37) riferisce l'episodio

della guarigione miracolosa di un sordomuto, operata da Gesù. (...)

Questo racconto del Vangelo sottolinea l'esigenza di *una duplice guarigione*. Innanzitutto la guarigione dalla malattia e dalla sofferenza fisica, per restituire la salute del corpo; anche se questa finalità non è completamente raggiungibile nell'orizzonte terreno, nonostante tanti sforzi della scienza e della medicina. Ma c'è una seconda guarigione, forse più difficile, ed è la guarigione dalla paura. La guarigione dalla paura che ci spinge ad emarginare l'ammalato, ad emarginare il sofferente, il disabile. E ci sono molti modi di emarginare, anche con una pseudo pietà o con la rimozione del problema; si resta sordi e muti di fronte ai dolori delle persone segnate da malattie, angosce e difficoltà. Troppe volte l'ammalato e il sofferente diventano un problema, mentre dovrebbero essere occasione per manifestare la sollecitudine e la solidarietà di una società nei confronti dei più deboli.

Gesù ci ha svelato il segreto di un miracolo che possiamo ripetere anche noi, diventando protagonisti dell'«Effatà», di quella parola "Apriti" con la quale Egli ha ridato la parola e l'udito al sordomuto. Si tratta di aprirci alle necessità dei nostri fratelli sofferenti e bisognosi di aiuto, rifuggendo l'egoismo e la chiusura del cuore. È proprio il cuore, cioè il nucleo profondo della persona, che Gesù è venuto ad «aprire», a liberare, per renderci capaci di vivere pienamente la relazione con Dio e con gli altri. Egli si è fatto uomo perché l'uomo, reso interiormente sordo e muto dal peccato, possa ascoltare la voce di Dio, la voce dell'Amore che parla al suo cuore, e così impari a parlare a sua volta il linguaggio dell'amore, traducendolo in gesti di generosità e di donazione di sé.

Maria, Coeli che si è totalmente «aperta» all'amore del Signore, ci ottenga di sperimentare ogni giorno, nella fede, il miracolo dell'«Effatà», per vivere in comunione con Dio e con i fratelli.

Sabato 22
Ore 11,30
Battesimi di
Eleonora Morlè
e Francesco Comida



CALENDARIO

2018

16 - 23

Liturgico-pastorale

SETTEMBRE

www.parrocchiastellamaris.it 0782667651

16 SETTEMBRE	DOMENICA XXIV del Tempo Ordinario	S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore) Depau Giagianni S. Messa: ore 11,00 (S. G.) Per la Comunità S. Messa: ore 18,30 (S. G.) Per la Comunità	Ore 10,00 Confessioni Ore 11,00 Battesimi di Gabriele, Giada e Chiara
17	LUNEDI'	S. Messa: ore 8,30 (St. Maris) Per la Comunità S. Messa: ore 17,00 (RSA)	
18	MARTEDI'	S. Messa: ore 18,30 (S. Giorgio) Dettori Giuseppe (Pinuccio) (trigesimo)	Ore 17,30 Funerale di Schirru Giustina
19	MERCOLEDI'	Ore 8,10 Lodi mattutine S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore) Pro off.	Ore 17,00 Incontro delle CATECHISTE
20	GIOVEDI' SS. Andrea Kim e Paolo Chong e Com- pagni martiri	17,30 ADORAZIONE con preghiera per le vocazioni S. Messa: ore 18,30 (S. Giorgio) Pilia Mario	Ore 17,30 Confessioni
21	VENERDI' San Matteo, apostolo ed evangelista	S. Messa: ore 18,30 (S. Giorgio) Useli Nino e Maria Pia	Ore 17,30 Confessioni
22	SABATO	S. Messa: ore 18,30 (S. Maris) In ringraziamento	Ore 11,30 Battesimi di Eleonora Morlè e Francesco Comida
23 SETTEMBRE	DOMENICA XXV del Tempo Ordinario	S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore) Lisai Graziella S. Messa: ore 11,00 (S. G.) Per la Comunità S. Messa: ore 18,30 (S. G.) Serdino Graziano (1° anniversario)	Ore 10,00 Confessioni